

# dalla 29<sup>a</sup> domenica del tempo ordinario alla solennità di Cristo Re dell'universo

- Il percorso liturgico che conclude l'anno C ruota, per gran parte, attorno al tema-esperienza della *preghiera cristiana*: il rapporto tra la preghiera e la fede, tra la preghiera e l'ascolto della Parola, l'atteggiamento dell'umile fiducia contro la pretesa arrogante, l'affidarsi a Dio anziché riporre sicurezza nelle proprie opere, la ricerca e il riconoscimento del primato di Dio, la trasformazione che questo porta nella vita del cristiano, la speranza della vita oltre la stessa morte, la testimonianza.
- La vita della comunità cristiana si struttura in buona parte proprio su questo *binomio*: *Parola e preghiera*. È così che nella liturgia, soprattutto quella eucaristica, la comunità cristiana celebra di continuo la sua assoluta dipendenza dal mistero della volontà di salvezza da parte di Dio, dalla sua proposta. È questa che suscita la risposta, nella preghiera e nella vita.
- Concludendo questo percorso nella solennità di Cristo re, la liturgia esprime il desiderio umano di essere con Gesù «nel suo paradiso», che interpretiamo come desiderio di approfondire l'unione con Cristo come Signore nella vita e nella morte, desiderio di vivere senza fine con lui, nel suo regno.

**preparare la messa**

● Ogni domenica costituisce una tappa di questo cammino di fede e di testimonianza:

– **29<sup>a</sup> domenica ordinaria:** *Io t'invoco, mio Dio: dammi risposta.* Nell'invocazione e nella parola attraverso la quale Dio risponde, troviamo le ragioni della nostra fedeltà a Dio, Padre di Gesù e nostro, in tutte le avversità della storia.

– **30<sup>a</sup> domenica ordinaria:** *Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.* La comunità ribadisce la propria volontà di non utilizzare la propria perfezione come criterio di giudizio per misurare gli altri. Bandisce ogni sentimento di orgoglio religioso al proprio interno e all'esterno.

– **31<sup>a</sup> domenica ordinaria:** *Non abbandonarmi, Signore mio Dio.* Andare incontro ogni giorno al Signore e cercarlo in ogni essere umano 'povero' e 'perduto' è il segno di una fede che è sicura che Dio non abbandona chi a lui si affida.

– **Solennità di Tutti i Santi:** *I santi per la civiltà dell'amore.* Le beatitudini sono la 'carta' della santità cristiana. Esse indicano a tutti gli uomini il modo di essere discepoli di Gesù e costruttori di una nuova civiltà umana.

– **32<sup>a</sup> domenica ordinaria:** *La mia preghiera giunga fino a te.* Nel vivere per Dio troveremo la nostra piena realizzazione e la piena libertà. Avere la sua parola come riferimento costante della nostra vita è il segno più vero della nostra speranza di risorgere in lui.

– **33<sup>a</sup> domenica ordinaria:** *Io ho progetti di pace e non di sventura.* La speranza in Cristo non significa fuga dal mondo, ma impegno per restare fedeli alla terra, e per anticipare nel presente i progetti di pace e di umanizzazione che Gesù ha indicato.

– **Cristo Re dell'universo:** *A lui gloria e potenza nei secoli.* Rendere gloria a Cristo, Signore dell'universo, significa avvicinare ad ogni uomo il suo regno di verità e vita, di santità e grazia, di giustizia, di amore e di pace.